

Brebemi si allarga e diventa a 3 corsie

I vertici della società: risolti i problemi sugli espropri. Autostrada pronta entro primavera del 2013
Lavori in corso anche sul versante dell'azionariato: entra il gruppo Gavio. Ma a breve nuovi assetti

DALL'INVIATO
DINO NIKPALJ
BRESCIA

Sessantadue chilometri, 100 metri e... tre corsie. Dal bilancio di fine anno della Brebemi, (l'autostrada che attraverserà la Bassa tra le province di Brescia, Bergamo e Milano) ecco la sorpresa: «Sarà tutta a tre corsie», spiega il presidente Franco Bettoni. Da Castrezzato a Liscate e non solo nel tratto milanese. E dai vertici della società un'altra importante rassicurazione, anzi due. La prima: «L'autostrada sarà pronta per la primavera del 2013». E non da sola: «Tutte le opere compensative e di connessione chieste dagli enti locali verranno realizzate contestualmente». In un primo tempo si era invece optato per il loro differimento.

«Risolte le criticità»

Capitolo espropri: «Abbiamo risolto la criticità di Cascina Lina a Cassano, così come molte altre», spiega Bettoni che aggiunge: «Tutti i problemi che hanno generato ritardi nella corresponsione degli indennizzi sono stati sanate: la quasi totalità delle ditte che hanno firmato l'accordo bonario ha ricevuto l'indennizzo concordato, o lo riceverà entro l'anno». Chi invece «sta concordando gli accordi bonari in questi giorni, sarà indennizzato entro 60-90 giorni».

Caselli, aree di sosta e cave

Tornando al tracciato, i caselli nella Bergamasca sono ben 5 a

fronte dei 6 complessivi: Calcio-Antegnate, Fara Olivana-Romano di Lombardia, Bariano, Caravaggio-Treviglio est, Treviglio ovest-Casirate d'Adda. Il solo fuori provincia è quello bresciano di Chiari, nel cui territorio ricade anche la barriera di Castrezzato: quella sul versante ovest è invece a Liscate, nel milanese.

Due le coppie di aree di servizio: Caravaggio e Chiari, in entrambe le corsie. Il centro di manutenzione sarà a Fara Olivana, mentre sulle cave (dolente nota) c'è stato un rapido passaggio del direttore generale Bruno Bottiglieri: «Una per provincia: a quella già aperta di Castrezzato nel bresciano si aggiungeran-

Il peso azionario

Sono otto i soci bergamaschi

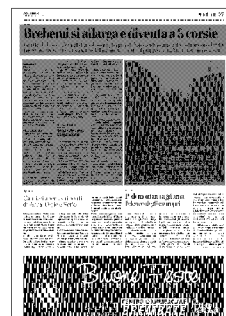
È Intesa Sanpaolo il socio di maggioranza relativa di Autostrade Lombarde (controllante di Brebemi) con il 39,7 per cento delle quote. Nella partita ci sono anche le concessionarie autostradali Centropadane (12,8), Serenissima (12,8), Serravalle (7,2) e la new entry Sias del gruppo Gavio col 6,9. Il fronte bergamasco è rappresentato da Provincia (2,9), Camera di Commercio (1,8), Cassa rurale di Treviglio (0,9), Ubi Banca (0,49), Comune di Treviglio (0,2), Credito Bergamasco (0,06), Confindustria (0,03) e Comune di Caravaggio (0,01).

no Covo nel bergamasco e Cassano d'Adda nel milanese».

Il risiko delle partecipazioni

Ma per Brebemi sono giorni importanti per Brebemi anche dal punto di vista economico: si è difatti conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale sociale di 50 milioni, con sottoscrizione del 100 per cento delle nuove azioni. Il capitale sociale della controllante Autostrade Lombarde sale così a 178 milioni 669 mila euro, quello della controllata Brebemi a 180. L'operazione ha portato all'ingresso, sottoscrivendo capitale inoptato dai soci, del gruppo autostradale Gavio, ora al 6,9 per cento.

«Siamo tra le prime 2-3 società autostradali per capitalizzazione», spiega Bettoni. Ma ora arriva il difficile, perché entro la primavera gli azionisti dovranno sottoscrivere la parte restante del capitale di rischio: 300 milioni (in 2 anni) sui 500 complessivi di equity. Il costo totale dell'opera è di 1,6 miliardi, ma il progetto nel complesso arriva a quota 2,4: 75 per cento coperto da linee di finanziamento e il resto, per l'appunto, da capitale di rischio. «Fisiologico che qualche azionista pubblico non ci potrà sostenere, quindi ci attendiamo una percentuale significativa di inoptato» spiegano Bettoni e Bottiglieri. Quindi in una prima fase si guarderà ai soci attuali, poi ai fondi internazionali. Lavori in corso, anche sul versante societario. ■



Il punto

Cantieri aperti sui ponti di Adda, Oglio e Serio

Ad oggi nei cantieri di Brebemi sono in corso lavorazioni di 105 opere autostradali su un totale di 448. La percentuale d'avanzamento dei lavori (sul versante di quelli in esecuzione diretta) è del 6,45 per cento, per un totale di 60 milioni di euro.

Tra gli interventi più complessi ci sono i viadotti sui fiumi Adda, Oglio e Serio. I lavori del primo sono ad uno stato d'avanzamento intorno al 16,25 per cento: decisa-

mente più avanzati quelli del fiume bresciano, vicini alla metà dell'opera con una quota del 44,4. Fattale di coda il Serio: in questo caso i lavori sono solo al 4,9 per cento.

In compenso sono in fase avanzata le gare per la riqualificazione della strada Cassanese e della Rivoltana, parte integrante del sistema Brebemi, così come la variante di Liscate. I lavori partiranno nei primi mesi del 2011. Tra le rassicu-

razioni ricevute da Brebemi, quella che per la primavera 2013 saranno pronti i 5 chilometri della nuova Tangenziale esterna milanese (Tem) sulla quale l'autostrada s'innesterà.

Tra le imprese impegnate sul cantiere c'è la società Vitali di Cisano Bergamasco: l'intervento prevede la realizzazione del raccordo autostradale nel tratto da Treviglio a Cassano d'Adda per complessivi 6,5 chilometri. L'importo dell'opera appaltata dal Consorzio Bbm si aggira attorno ai 16 milioni di euro. I lavori sono cominciati in questo mese e l'intera opera dovrà essere completata in un anno e mezzo.

